

Il Sole 24 ORE

Stampa l'articolo | Chiudi

18 giugno 2014

In Italia ci sono 203mila ricchi, in crescita del 16%. Nel mondo 14milioni, seduti su quasi 53 trilioni di dollari

di Lucilla Incorvati

In un anno la popolazione dei paperoni (chi ha ricchezze finanziarie sopra il milione di dollari) è cresciuta ancora di quasi quasi due milioni di individui (+ 15%), raggiungendo così a fine 2013 un totale di 14milioni di individui. Questi signori più che benestanti hanno oggi una disponibilità totale di 52,6 trilioni di dollari, (+ 14% anno su anno). Così la ricchezza finanziaria nel mondo raggiunge un altro livello record. Sempre considerando questo target di persone scende a meno di 10mila soggetti la distanza tra l'area Asia-Pacifico e quella nordamericana ai vertici della classifica mondiale dei super ricchi.

L'Italia in Europa si difende grazie alla buona performance dei mercati finanziari e segnando un +15,6% (superiore al trend medio europeo), ha oggi i 203.200 individui con ricchezze finanziarie sopra il milione di dollari (erano 175.800 del 2012). Sono queste le evidenze principali del 18° report sulla ricchezza ne mondo realizzato da Capgemini e RBC Wealth Management. Il report sottolinea come il 15% di incremento del numero di HNWI verificatosi nel 2013 sia il più sostenuto dal 2000, secondo solamente al 17% del rimbalzo post-crisi avvenuto nel 2009 .

Le aree geografiche

America e Asia-Pacifico sono rimasti molto vicini nella competizione per la leadership 2013 tra i mercati HNWI più grandi in termini di popolazione: la crescita verificatasi nell'Asia-Pacifico ha ulteriormente avvicinato la propria popolazione a quella nordamericana restringendo il divario a meno di 10.000 individui. La popolazione HNWI nordamericana è aumentata del 16% toccando i 4,33 milioni di persone, mentre nella regione Asia-Pacifico la crescita è stata del 17% per un totale di 4,32 milioni di individui. Il Nord America ha mantenuto la posizione di regione più ricca accrescendo i patrimoni HNWI complessivamente del 17% per un totale di 14.880 miliardi di dollari; questa percentuale di crescita è stata tuttavia superata ancora una volta dall'Asia-Pacifico dove la ricchezza riconducibile agli HNWI è salita del 18% toccando i 14.200 miliardi di dollari. La popolazione HNWI europea è aumentata del 12% arrivando a 3,83 milioni di persone; la relativa ricchezza è cresciuta del 14% per 12.390 miliardi di dollari totali: due incrementi significativi rispetto al biennio precedente. Ancora una volta l'America Latina è stata l'eccezione in un contesto di forte crescita globale degli HNWI: qui la popolazione è aumentata solo del 4% e la relativa ricchezza del 2% a causa di una lenta crescita del PIL e delle difficoltà dei mercati azionari. **Quasi il 40% del livello attuale di patrimoni HNWI è stato creato solamente negli ultimi cinque anni.**

Come investono i paperoni

Sono individui sono sempre più orientati a investimenti globali e alla crescita degli asset. Agli inizi del 2014 gli HNWI hanno intrapreso un atteggiamento più globale nei confronti dei propri patrimoni allocando oltre un terzo (37%) degli asset al di fuori della propria regione di residenza contro il 25% dell'anno prima. Mentre i livelli di liquidità sono rimasti elevati con il 27%, le allocazioni su investimenti alternativi sono aumentate di 3 punti percentuali a rappresentare il 13% dei portafogli. Tra gli ultra-HNWI4 (chi ha ricchezze finanziarie oltre i 10milioni di dollari) c'è stato un

chiaro spostamento verso la crescita dei patrimoni (dal 18% al 31%) a fronte di una riduzione del focus verso la loro conservazione (dal 28% al 45%).

Sale la fiducia nei gestori di patrimoni

La fiducia degli HNWI nei confronti dei gestori di patrimoni è aumentata: agli inizi del 2014 hanno espresso livelli elevati di fiducia circa tre quarti degli intervistati rispetto al 61% dell'anno prima. È aumentata anche la fiducia nei mercati finanziari e negli enti di controllo, dal 45% al 58% e dal 40% al 56% rispettivamente. Gli HNWI restano ottimisti circa le loro prospettive future: il 77% si dice fiducioso nella capacità di generare ricchezza nel prossimo futuro. Nonostante la forte crescita della ricchezza e dei livelli di fiducia, gli HNWI hanno valutato le performance dei loro gestori con punteggi inferiori rispetto all'anno scorso: 4 punti percentuali in meno per un totale del 63% agli inizi del 2014. La flessione più netta si è registrata in Nord America, con il 7%, ma questo mercato continua a mantenere i punteggi di performance più alti tra tutte le regioni con il 77% contro il 69% di Medio Oriente e Africa, il 68% di Asia-Pacifico escluso Giappone, il 67% dell'America Latina, il 59% dell'Europa e il 46% del Giappone.

Chiedono consigli super professionali e servizi digitali

Guardando al tipo di consulenza richiesto dagli HNWI ai propri gestori, la tendenza è quella di richiedere consigli professionali (34% contro il 21% che non li richiede), lavorare con un'unica società di gestione (41% contro il 12% che si avvale di più gestori) e ricevere servizi personalizzati (29% contro il 24% che accede a servizi standardizzati). Anche se gli HNWI continuano a preferire il contatto diretto con il proprio gestore (30%) al posto del contatto digitale (26%), quest'ultimo si sta affermando con quasi due terzi degli HNWI che si aspettano che la maggior parte se non addirittura la totalità dei rapporti con i propri gestori sarà effettuata digitalmente entro i prossimi cinque anni. Investimenti socialmente utili sotto la lente. L'edizione di quest'anno del WWR evidenzia anche che la maggior parte (92%) dei paperoni ritiene importante investire tempo, denaro o competenze per avere un impatto sociale positivo; il 61% lo considera "molto" o "estremamente" importante. A livello globale gli HNWI si rivolgono alle società di gestione perché giochino un ruolo maggiore a supporto di questi obiettivi di impatto sociale.

Nuova crescita nel 2016

La crescita della ricchezza è destinata ad accelerare generando altri 12 trilioni di dollari entro il 2016. In prospettiva si prevede che i patrimoni globali degli HNWI tocchino il nuovo record di 64,3 trilioni di dollari entro il 2016, una crescita del 22% dal 2013 e circa 12 trilioni in nuova ricchezza. Una crescita robusta è prevista nella maggior parte delle regioni, con l'Asia-Pacifico davanti a tutti con una crescita annuale prevista del 9,8% che la posizionerà come mercato HNWI più ampio per popolazione nel 2014 e per ricchezza nel 2015.

18 giugno 2014